

PROCEDURE DI EVACUAZIONE
Collaboratori Scolastici

SEGNALE DI EMERGENZA (ALLARME) PER L'ABBANDONO DELL'ISTITUTO
Squillo della campanella a breve intermittenza per circa trenta secondi.

PUNTO DI RACCOLTA
Galilei (p.zza Risorgimento)
Campetto di pallacanestro/calciotto all'interno del cortile dell'Istituto
Vetrone (piano Cappelle)
Spazio retrostante l'ingresso della palazzina Aule
Polo Scolastico di Guardia Sanframondi
Cortile interno

Quando suona l'allarme:

COLLABORATORI SCOLASTICI

1. Togliere la tensione elettrica e la valvola del gas agendo sugli appositi interruttori e/o valvole segnalati nelle planimetrie (la procedura va attivata solo dal personale addetto dopo aver ricevuto l'ordine dal Dirigente e/o dai Collaboratori del DS e Referenti di plesso);
2. Favorire il deflusso ordinato del piano; Interdire l'accesso alle scale ed ai percorsi non di sicurezza;
3. Accompagnare gli alunni disabili presenti al piano di propria pertinenza al punto di raccolta o in luogo sicuro;
4. Dirigersi, al termine dell'evacuazione del piano, verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie di piano.

Evacuazione alunni e persone disabili:

1. Accertarsi in via preventiva della presenza di eventuali alunni con disabilità nella propria zona di pertinenza;
2. Attendere lo sfollamento delle altre persone;
3. Accompagnare le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio nel Punto di raccolta unendole alle rispettive classi;
4. Se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra, in attesa dei soccorsi;
5. Segnalare agli addetti alle emergenze l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

Per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta, salvaguardando l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- A) Individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;
- B) Posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- C) Assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;

D) Interpretare le necessità della persona da affiancare.

Per eventuali chiarimenti e/o delucidazioni contattare
il RSPP Prof. Pasquale Mongillo studiomongillo@inwind.it